

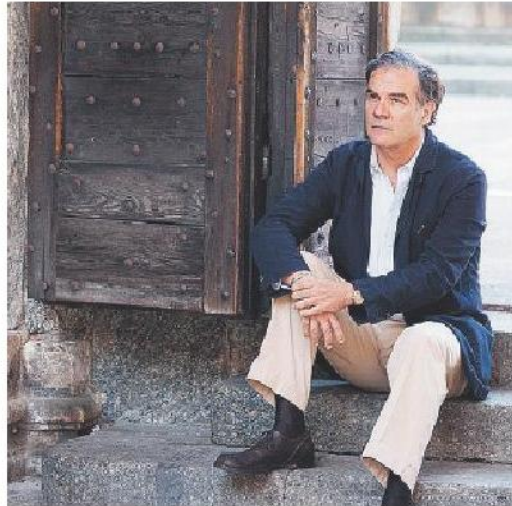
L'ANTICIPAZIONE

# Albinati romanza sui giorni caldi di «Un adulterio»

**U**n week end di passione che coincide con l'amore. La consapevolezza di essere in una situazione difficile e rischiosa, ma viverla. Eraldo e Clementina si concedono una sospensione dalla vita di ogni giorno. Sono amanti per un tempo compresso, limitato, che poi dovranno cancellare. Edoardo Albinati racconta *Un adulterio* nel suo nuovo romanzo, una storia breve, folgorante, che arriva un anno dopo la vittoria del Premio Strega con le 1.300 pagine de *La scuola cattolica*, pubblicato sempre da Rizzoli.

E' come se, con queste 126 pagine, volesse regalare al lettore «un diverso piacere di lettura» come dice lo scrittore protagonista ieri di un affollato incontro al Festival *Leggendo Metropolitano* di Cagliari, dedicato nell'edizione 2017 a memoria e oblio.

Eraldo, 37 anni e Clementina, 29, sono entrambi sposati, ognuno nel pieno della propria vita coniugale, hanno dei figli piccoli, lei viene da una recente gravidanza, eppure fuggono da tutto per vivere la loro passione che dovranno consumare e dimenticare. «E' una storia d'amore - spiega Albinati - che ha un



ostacolo. Ma non, come accadeva una volta, dovuto alle differenze sociali, alle famiglie d'origine. Non ci sono i tormenti di Giulietta e Romeo e neppure un Don Rodrigo. L'ostacolo sono loro stessi, l'aver già un amore. Il loro è un darsi rischioso pur avendo in piedi una vita vera». E la paura, racconta lo scrittore Premio Strega, «non è di essere scoperti ma di scoprire loro qualcosa».

Scritto a mano in poche settimane, *Un adulterio* è stato ispirato dalla riscoperta di un grande e misconosciuto autore, David Vogel che viene citato nell'apertura di ognuno dei tre capitoli del romanzo che si sviluppa nei tre giorni, dal sabato al lunedì, in cui Erri e Clem vivono la loro avventura.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

